

Tremonti: «Fazio non è inamovibile»

Su mandato a termine e riforma, prime aperture da parte del Governatore

ROMA — «Un'età obbligatoria di pensionamento non è in se stessa incompatibile con la previsione dello Statuto di un mandato minimo di cinque anni per il governatore». E' su queste poche righe, scritte a pagina 294 del Rapporto di Convergenza della Bce del 1998, che il governo confida per una soluzione «estrema» del caso Fazio. Nel caso servisse, perché secondo fonti attendibili vicine alla famiglia del governatore, Fazio si sarebbe ormai deciso ad accettare la riforma della banca e un termine al suo mandato.

Preso di petto, quel problema, è difficilissimo da gestire, non solo politicamente, come dimostra la fibrillazione della maggioranza, ma anche tecnicamente, come ammetteva ieri il vicepresidente del Consiglio, Giulio Tremonti, ricordando le regole europee ribadite dalla Bce che vietano la rimozione «per legge» del governatore, anche se questi non ha, come nel caso di Fazio, un

termine al mandato.

Difficile, si diceva, ma non impossibile. «Mi sono limitato a segnalare l'esistenza di materiali giuridici che potrebbero produrre effetti-ostacolo. Materiali di cui dunque è necessario tener conto alla ricer-

ca di una soluzione legislativa efficace e tempestiva» ha detto ieri Tremonti, sempre persuaso che Fazio avrebbe dovuto da tempo lasciare l'incarico, puntualizzando il titolo de *Il Giornale* (Tremonti: «Fazio è inamovibile»). «Quel titolo,

pur troppo, non corrisponde quindi al mio pensiero» ha aggiunto il vicepremier. Convinto che la reazione del governo alla relazione di Fazio al Cnr, nella quale nessuno ha riscontrato mancanze o contraddizioni, abbia addirittura raffor-

zato la posizione del governatore. Tesi condivisa dal Nuovo Psi, pronto a dar battaglia al Consiglio dei ministri del 2 settembre. «Rimangono ancora aperti problemi sul reale rispetto delle regole del mercato da parte di tutti gli attori in

campo e di chi rimane ancora dietro le quinte» ha detto il ministro Stefano Caldoro.

Se non sarà il governatore a fare il primo passo, sarà dunque necessaria, come dice Tremonti, una soluzione legislativa «efficace». Nel parere della Bce al governo, che comunque Tremonti definisce «discutibile», si sottolineava l'esigenza, dopo la riforma della Banca, di confermare Fazio in un regime transitorio compatibile con le regole europee. Quindi per un periodo di non meno di cinque anni, il mandato minimo. L'ostacolo, però, potrebbe essere aggirato stabilendo l'obbligo di pensionamento per il governatore e i futuri membri dell'organo collegiale che gestirebbe Bankitalia. Magari fissato a 70 anni, età che Antonio Fazio compirà l'11 ottobre del 2006.

Mario Sensini